



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Orizzonti Condivisi: accoglienza, autonomia e integrazione per migranti e rifugiati

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area: 12 - Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

Area Secondaria: 11 - Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE: Promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia personale e l'integrazione culturale di culturale di rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti di protezione internazionali o similari, persone con vulnerabilità come vittime di tratta e/o di sfruttamento e minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio italiano

Il progetto strettamente collegato agli Obiettivi dell'Agenda 2030, e in particolare a quelli proposti dal goal 2 (lotta alla povertà e aumento sicurezza alimentare), 10 (riduzione delle disuguaglianze) e dal 16 (Pace, Giustizia e istituzioni forti) contribuisce alla piena realizzazione del programma **Contrasto alla povertà e sviluppo sostenibile 2026**.

In un contesto culturale nazionale complesso e variegato, il progetto intende creare un orizzonte comune tra due realtà che si occupano di migranti e rifugiati in due territori differenti: Milano per Fondazione AVSI e Roma per il CIR. Il Servizio Civile Universale è una risorsa fondamentale per il territorio e per il Paese, come occasione di crescita personale e professionale per gli operatori volontari e una esperienza utile per avvicinarsi al mondo del lavoro. I volontari saranno quindi coinvolti nelle molteplici azioni che sono portate avanti da entrambi gli enti, contribuendo al rafforzamento dei servizi di accoglienza e integrazione, e alla costruzione di percorsi di autonomia per i beneficiari degli enti.

Obiettivo Specifico 1: Garantire percorsi dignitosi di accoglienza, inclusione e integrazione dignitosi a rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti di protezione internazionale e similari e minori stranieri non accompagnati nella città di Milano.

Risultati attesi

- Implementate azioni di accompagnamento, orientamento e supporto per i beneficiari del centro AVSI for Community

Indicatori di risultato (a fine progetto)Persone supportate dalle attività di AVSI for Community a Milano:

- 2.300 persone supportate attraverso un orientamento personalizzato
- 150 persone inserite in percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo
- 45 partecipanti a corsi di lingua italiana
- 30 persone inserite nel mondo del lavoro
- 11 aziende e 7 enti sensibilizzati e coinvolti
- 630 bambini e adolescenti inseriti in attività scolastiche ed extrascolastiche
- 1.340 appuntamenti fissati presso la questura e i commissariati

Obiettivo Specifico 2: Garantire percorsi dignitosi di accoglienza, inclusione e integrazione a rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti di protezione internazionale e similari, vittime di tratta e di sfruttamento, vittime di tortura e minori stranieri non accompagnati nella città di Roma.

Risultati attesi

- Implementate azioni di accompagnamento, orientamento e supporto per i beneficiari in carico al CIR

Indicatori di risultato (a fine progetto)

- 180 persone accolte nei centri che gestiamo o di cui siamo partner
- 40 inserimenti lavorativi/tirocini
- 40 corsi di formazione/ corsi per la patente
- 400 beneficiari assistiti presso lo sportello di Roma

Di cui:

- 200 orientamento sociale
- 60 informativa legale
- 140 assistenza legale

Obiettivo Trasversale: Offrire opportunità qualificate di formazione ai giovani operatori volontari di servizio civile.

Attraverso la misura del tutoraggio, sarà di fondamentale importanza costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani nelle loro motivazioni, dando loro la possibilità di trovare nell'anno formativo di servizio civile universale un'occasione per mature motivazioni, verificare sensibilità e interessi, facilitandone anche l'accesso al mercato del lavoro. Questo significa che sia la formazione iniziale, che quella in itinere devono aiutare i giovani a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della Migrazione, della tutela dei diritti Umani, della Cittadinanza attiva, della Solidarietà Internazionale e dell'Educazione alla pace e allo Sviluppo. L'obiettivo è quello di far crescere nei giovani in servizio civile universale il desiderio di spendere le proprie energie, soprattutto dopo la fine dell'anno di servizio, in questi ambiti che permettono di accedere anche a significative esperienze professionali e di vita.

Il Servizio civile inoltre innalza i livelli di occupazione e occupabilità, riduce il tasso di inattività, aiuta a riorientare le scelte professionali dei giovani che vi partecipano. Questo è quanto dichiara un recente studio dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), che ha determinato un "indice di occupabilità" ricavato da quattro macro-aree (formazione, attivazione, esperienze, mobilità), dimostrando un incremento del 12% dell'occupabilità nei volontari dopo il Servizio Civile. Il 60% dei volontari risulta occupato a due anni dall'esperienza, il 50,1% tra i volontari ex-neet (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione); il tasso di inattivi scende dal 10% all'1,2% e, infine, il 67% dei volontari lo ritiene utile per il proprio progetto professionale, mentre il 20% ha cambiato idea sul proprio futuro durante tale esperienza.

Negli anni passati più del 25% dei volontari, conclusa l'esperienza di servizio civile, hanno ricevuto una proposta di contratto in Italia o all'estero direttamente dall'ente stesso.

Risultati attesi:

Opportunità di formazione per giovani volontari incrementate, facilitandone anche l'accesso al mercato del lavoro

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

- almeno il 10% dei candidati ha possibilità di accedere al servizio civile
- 100% giovani operatori volontari Servizio Civile Universale formati
- incremento competenze e opportunità di lavoro per il 100% dei giovani operatori volontari di Servizio Civile Universale
- numero di operatori volontari che ha imparato la redazione professionale di progetti
- 100 % dei volontari inseriti positivamente in un gruppo di lavoro
- 100% dei volontari ha imparato l'uso professionale delle tecnologie informatiche

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari sarà quello di portare a termine i compiti specifici, di affiancare dipendenti e volontari dell'ente nelle mansioni descritte funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Tutti i volontari parteciperanno alle attività trasversali, di seguito ogni volontario sarà assegnato in modo prevalente a una delle attività descritte.

Codice Sede	N° Volontari
Milano HUB 224844	3
Roma CIR 233512	2

Attività 1.1: Accoglienza dei volontari, orientamento, erogazione della formazione generale e specifica.

Il ruolo di tutti gli operatori volontari in servizio civile sarà di partecipare proattivamente alla formazione e alle azioni trasversali. Nel dettaglio le mansioni sono:

- partecipazione a colloqui ed incontri di orientamento con i responsabili dell'ente al fine di individuare l'attività specifica più adeguata alle caratteristiche personali ed aspettative;
- partecipazione attiva alla formazione generale e alla formazione specifica come articolate in seguito;
- presa in consegna da parte di ciascun volontario delle risorse tecniche strumentali come descritte in seguito;
- incontro e conoscenza con il personale dell'ente dipendenti e volontari;

- inserimento e presa di contatto dei volontari negli specifici ambiti d'intervento;
- collaborazione dei volontari con dipendenti e volontari dell'ente ed assistenza nelle mansioni quotidiane per un migliore inserimento.

Nei primi 2 mesi i volontari saranno coinvolti in attività propedeutiche all'operatività piena, che includeranno:

1. Incontri di orientamento individuali e di gruppo con i responsabili del progetto;
2. Partecipazione alla formazione generale;
3. Conoscenza del contesto organizzativo, del personale e delle modalità di lavoro di AVSI e CIR;
4. Formazione specifica sull'acquisizione degli strumenti e delle risorse tecniche necessarie a gestire il primo contatto con i beneficiari: A) Acquisizione delle nozioni generali inerenti la protezione internazionale e il diritto d'asilo; B) Accesso ai diritti riconosciuti ed ai servizi territoriali ed istituzionale coinvolti; C) Nozioni di gestione del rapporto con i beneficiari (livello di coinvolgimento, gestione degli aspetti emotivi, mantenimento della giusta distanza); D. Azioni principali che implementa il CIR nel territorio di Roma, conoscenza dei servizi territoriali di riferimento e apprendimento rispetto la gestione di eventuali accompagnamenti; E) Analisi ed individuazione dei bisogni specifici dei beneficiari e primo orientamento; F) Eventuale supporto ai settori sociale e legale nella presa in carico e gestione dei beneficiari.
5. Osservazione delle procedure di accoglienza e gestione dell'utenza e affiancamento agli operatori nei colloqui di accoglienza e nei percorsi individualizzati;

Una volta completata la fase di inserimento si concluderà la formazione specifica entro 90 giorni dall'avvio del progetto ed il volontario sarà completamente operativo. Il ruolo specifico dei volontari nell'esecuzione di ciascuna attività viene di seguito descritto.

Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di accompagnamento, orientamento e supporto per i beneficiari del centro AVSI for Community

Il ruolo dell'[operatorio volontario 1](#) (codice sede 224844 Hub) sarà quello di affiancare il personale dell'**area Progetti Italia** dell'ente e in particolare supporto alle diverse figure del **MEAL** nell'espletamento delle mansioni.

I compiti specifici degli operatori volontari in servizio civile saranno:

- redazione di CV della Fondazione settoriali/ tematici o per donatore;
- preparazione di rapporti narrativi e gestione ciclo di progetto;
- compilazione di moduli di bandi;
- ricerche finanziamenti;
- partecipazione attiva alle riunioni di Area;
- trattamento ed elaborazione informatica di dati (uso di programmi word, excel, database)
- supporto al MEAL Officer Italia nei principali processi gestiti dal dipartimento;
- preparazione di presentazioni istituzionali su progetti o sull'organizzazione;
- trattamento ed elaborazione informatica di dati (uso di programmi word, excel, db);
- ricerca ed aggiornamento di informazioni ed opportunità per la cooperazione decentrata, cooperazione ai sensi di legge 125/2014, progetti dell'Unione Europea e di altri enti pubblici o privati;
- utilizzo di internet per ricerca informazioni, partecipazione a webinar e a seminari;
- archiviazione documenti e immagini, ricerca fonti informative.

Il ruolo degli [operatori volontari 2 e 3](#) (codice sede 224844 Hub) sarà quello di affiancare il personale dell'**hub AVSI for Community** dell'ente e in particolare supporto alle diverse figure presenti o nell'espletamento delle mansioni.

I compiti specifici degli operatori volontari in servizio civile saranno:

- Supporto nella compilazione di moduli per richieste di protezione internazionale, permessi di soggiorno, iscrizione anagrafica, ecc.
- Collaborazione alla gestione di materiali informativi multilingue
- Promozione della partecipazione attiva degli utenti alla vita sociale e culturale del territorio
- Accompagnamento degli utenti presso uffici pubblici, centri per l'impiego, strutture sanitarie, ecc.
- Supporto all'organizzazione di corsi di italiano, laboratori interculturali, eventi informativi, attività progettuali
- archiviazione documenti e immagini, ricerca fonti informative.
- Prenotazione appuntamenti per colloqui legali, psicologici o sociali
- Gestione telefonate e email di utenti e partner istituzionali
- Supporto alla redazione di report sulle attività svolte
- Partecipazione a riunioni di équipe e momenti di formazione interna.;
- utilizzo di internet per ricerca informazioni, partecipazione a webinar e a seminari;
- Archiviazione e aggiornamento dei fascicoli degli utenti secondo le procedure interne.

Attività 1.3: Organizzazione di percorsi di accompagnamento, orientamento e supporto per i beneficiari del centro CIR

Il ruolo degli [operatori volontari 4 e 5](#) (codice sede 233512) sarà quello di affiancare gli operatori del CIR nelle funzioni di prima accoglienza e segretariato sociale, rivestendo un ruolo di interfaccia tra i beneficiari e i servizi offerti.

Inoltre, svolgeranno una funzione di accompagnamento ai servizi territoriali nei casi in cui si renda necessario un supporto concreto alla mobilità e alla comprensione delle procedure. I compiti specifici dei volontari in servizio civile saranno:

- **Funzione di prima accoglienza e front office**

- A. ricevimento dell'utenza presso gli sportelli o la sede;
- B. identificazione delle necessità immediate attraverso colloqui brevi e compilazione di schede di primo contatto;
- C. orientamento dell'utente verso il servizio competente interno o esterno;
- D. fornitura di informazioni di base su documentazione personale, procedure legali, diritti e doveri, accesso ai servizi;
- E. supporto nella gestione delle richieste telefoniche e digitali, con particolare attenzione alla comunicazione interculturale.

- **Supporto al segretariato sociale**

I volontari affiancheranno gli operatori nella gestione dei casi e nella costruzione di percorsi individualizzati per l'inclusione sociale. Le attività comprenderanno:

- A. Raccolta e digitalizzazione di documenti utili alla presa in carico e all'accesso ai servizi (es. permesso di soggiorno, certificati, tesserini sanitari);
- B. Apertura di cartelle contenenti le principali informazioni del beneficiario e loro archiviazione;
- C. Preparazione di informative multilingue su procedure e servizi pubblici;
- D. Attività di recall e convocazione per appuntamenti o rinnovo documentazione;
- E. Affiancamento nella compilazione di moduli amministrativi (es. residenza, tessera sanitaria, iscrizione CPI);

- **Accompagnamento ai servizi territoriali**

Una parte dell'attività dei volontari sarà dedicata all'accompagnamento fisico dei beneficiari presso i servizi territoriali. Questa funzione è cruciale per coloro che hanno difficoltà linguistiche, di autonomia o di orientamento. Le attività includeranno:

- A. Accompagnamento presso sportelli anagrafe, ASL, INPS, Centri per l'Impiego, CAF, banche, sportelli postali o sanitari;
- B. Orientamento nella comprensione delle procedure amministrative e sanitarie;
- C. Supporto nella compilazione di documentazione sul posto e nell'interazione con il personale degli uffici pubblici;
- D. Registrazione dell'attività svolta e report sintetici da condividere con il personale del CIR.

- **Attività trasversali a tutti gli operatori volontari:**

- Riunioni periodiche di équipe e supervisione con i responsabili dei progetti e gli operatori;
- Raccolta di dati e indicatori utili al monitoraggio delle attività;
- Partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio;
- Collaborazione con gli altri volontari eventualmente presenti su progetti diversi;
- Cura degli spazi di accoglienza e della segreteria sociale.
- Supporto nell'organizzazione di eventi

Attività 1.4: Formazione qualificata del volontario

Per quel che riguarda l'obiettivo trasversale della formazione qualificata degli operatori volontari i risultati attesi e gli indicatori sono comuni a tutti i settori d'impiego dei volontari.

Il ruolo degli operatori volontari sarà quello di partecipare attivamente e criticamente a un percorso formativo che permetterà:

- acquisire competenze e metodologie a livello professionale nella preparazione, gestione e rendicontazione di progetti nel settore della migrazione e dell'integrazione;
- Acquisire competenze in materia di asilo e protezione internazionale, ed in ambito socio-amministrativo e relazionale;
- Acquisire capacità di ascolto attivo e gestione di situazioni complesse e multiculturali;
- La conoscenza del sistema dei servizi pubblici locali e delle procedure per cittadini stranieri e rifugiati;
- Capacità organizzative, di gestione documentale e di relazione con l'utenza;
- Maggiore consapevolezza delle dinamiche sociali legate alla migrazione forzata.
- formazione dei giovani al lavoro di gruppo, all'organizzazione di eventi, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e all'impiego professionale delle lingue straniere;
- acquisire conoscenze in merito al corretto trattamento dei dati personali sensibili nel rispetto della normativa privacy.

Attività 1.4.a: Feedback intermedio e finale

L'operatore volontario partecipa alle due sessioni individuali di verifica con ogni operatore volontario, organizzate dal team HR a metà e a fine percorso. In queste sessioni sarà chiesto di rispondere ad un form e successivamente saranno organizzati colloqui per esprimere i propri feedback, per capire cosa gli operatori volontari hanno appreso (anche ai fini della compilazione dell'attestato specifico) e per raccogliere eventuali suggerimenti su come migliorare la qualità del Servizio Civile in AVSI.

Attività 1.4.b: Evento di incontro/confronto

Partecipazione ad un evento di incontro/confronto, organizzato dagli enti attuatori del programma di intervento, con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma stesso.

Attività 1.4.c: Eventi di sensibilizzazione e visibilità

Partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e visibilità del Servizio Civile Universale, attraverso social network, sito internet e con sessioni presso la Fiera di Rimini in concomitanza con il Meeting per l'Amicizia tra i popoli, con la collaborazione dei partner di progetto e degli enti rete.

Attività 1.4.d: Tutoraggio

Negli ultimi 90 giorni dalla conclusione dell'annualità del Servizio Civile Universale, Fondazione AVSI realizzerà per i propri operatori volontari degli incontri e dialoghi sul nuovo mercato del mondo del lavoro in plenaria e individualmente, secondo quanto previsto dal presente progetto e allo scopo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro al termine del Servizio Civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

AVSI for Community: Viale Monza, 79 - 20131 Milano (MI)
CIR Roma: Via del Velabro, 5/a - 00186 Roma (RO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**5 posti disponibili totali:**

Codice Sede	N° Volontari	Servizi offerti
Milano HUB 224844	3	Solo vitto
Roma CIR 233512	2	Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Si richiede ai volontari flessibilità negli orari di servizio e nelle mansioni nel rispetto dei contenuti del presente progetto e riservatezza sulle informazioni acquisite.

Si richiede disponibilità a brevi trasferte in Italia per iniziative promosse dall'ente, dal dipartimento del Servizio Civile, dalla regione Lombardia o Lazio e nelle altre sedi di servizio civile dell'ente per attività di formazione generale e specifica.

Il servizio avrà una durata pari a 1.145 ore su 12 mesi, da svolgersi obbligatoriamente negli orari di apertura dell'ente (lunedì – venerdì). Gli operatori volontari possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto e senza che complessivamente venga superato il monte ore previsto.

In considerazione della pausa pranzo di durata limitata, gli operatori volontari della sede di Milano AVSI for Community (codice sede 224844) riceveranno il rimborso spese del vitto tramite buoni pasto.

Per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione per le finalità del progetto stesso anche presso le sedi degli enti partner.

Modalità	N° Ore di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
Monte Ore Annuo	25	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Ente è disponibile a stipulare convenzioni con altre Università ed enti di formazione frequentati dagli operatori volontari in servizio civile per il riconoscimento dei crediti formativi secondo i regolamenti vigenti. Una specifica convenzione per il riconoscimento di crediti formativi per i operatori volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore che prevede il riconoscimento dei crediti su richiesta espressa dello studente e a seguito verifica di congruità con i percorsi di studio ai sensi art.2

La partecipazione al progetto dà diritto a crediti formativi per gli studenti dell'Università di Bologna secondo quanto previsto dall'art. 7 Convenzione stipulata con AVSI in data 16/07/2004 e tacitamente rinnovata che recita: "Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile universale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base operatori volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio" In particolare vengono concessi i seguenti crediti Facoltà di Scienze politiche sede di Forlì fino a 9 crediti Facoltà di Economia sede di Forlì fino a 9 crediti.

Eventuali tirocini riconosciuti

Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

L'Ente è disponibile a stipulare convenzioni con Università ed enti di formazione frequentati dagli operatori volontari in servizio civile per il riconoscimento dei tirocini secondo i regolamenti vigenti. Specifiche convenzioni già attive per il riconoscimento di tirocinio e i conseguenti crediti formativi per gli operatori volontari partecipanti al progetto:

-Università Cattolica del Sacro Cuore (13/10/2016), che prevede all'articolo 1 la valenza di tirocinio dell'esperienza di servizio civile.

- Università di Bologna: servizio civile riconosciuto come attività di tirocinio dando diritto a crediti formativi secondo quanto previsto dall' art. 7 Convenzione quadro stipulata con AVSI in data 16/07/2004, tacitamente rinnovata. In particolare vengono concessi i seguenti crediti per attività di tirocinio curriculare: Facoltà di Scienze politiche sede di Forlì fino a 9 crediti. Facoltà di Economia sede di Forlì fino a 9 crediti.

-Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Scienze Politiche – Corso di Laurea in Servizio Sociale, secondo la Convenzione tra il Preside del Corso di Laurea e l'ente il periodo di servizio civile può essere considerato sostitutivo del tirocinio obbligatorio previsto dal corso di studi ai fini della qualifica professionale di “operatore del Servizio sociale” (cfr art 1 convenzione art 1 regolamento).

Altre Convenzioni attivate su richiesta di operatori volontari e tirocinanti:

Università degli Studi di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì, secondo la convenzione quadro di tirocinio stipulata con AVSI in data 15/01/2003

Facoltà Scienze Politiche Forlì in data 11/12/2002

Università Bocconi di Milano in data 20/11/2001

Politecnico di Milano in data 03/02/2004

Università di Siena in data 17/04/2003

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato Specifico da ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

• Scheda di valutazione: max 60 punti

Criteri di valutazione secondo la “Scheda di valutazione per l'ammissione al Servizio Civile Universale”

- Pregressa esperienza presso l'Ente;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione.

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali secondo la scheda di valutazione della candidatura

• Precedenti esperienze: max 30 punti;

Criteri di valutazione:

- Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto;
- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto. Periodo max. valutabile 12 mesi

• Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti;

Criteri di valutazione:

- Titolo di studio (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);
- Titoli professionali (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);
- Esperienze aggiuntive

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in servizio civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di servizio civile universale, favorendo la

realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, una vita fruttuosa in società pacifiche, uno stile di vita sostenibile, attento alla salute e alla cittadinanza attiva.

La formazione Generale, coordinata dal Responsabile del Sistema della Formazione Generale dell'Ente, sarà svolta entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

L'obiettivo metodologico è attivare il volontario perseguendo un apprendimento attivo e partecipativo. Le metodologie didattiche richiedono ai destinatari uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, applicata in modo trasversale a tutte le attività, renderà possibile una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare e in relazione al gruppo. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore di cui 21 h in presenza durante la formazione residenziale e 21h a distanza (50% della formazione generale), di cui 12 in modalità asincrona (28.57% della formazione generale) e 9 in modalità sincrona, per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28), e sarà erogata e certificata attraverso il sistema Unico Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Saranno impiegati altri formatori o esperti della materia, con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale o di un formatore accreditato dell'ente.

Il percorso di formazione generale si basa principalmente sui seguenti 4 punti:

A) Offrire un anno di formazione teorica e pratica per approfondire e far esperienza di cittadinanza attiva e acquisire comportamenti che esplicitino le idee e i valori della Costituzione.

B) Porre le basi per la crescita dei volontari nella consapevolezza dei propri diritti e doveri per poter affrontare, con successo e pieno soddisfacimento, le sfide poste dalla società globalizzata, favorendo un clima di dialogo, cooperazione e reciproca intesa, con le diversità culturali e sociali in cui i giovani volontari si trovano ad operare.

C) Responsabilizzare i volontari riguardo alla lotta pacifica, senza l'uso di armi o nessun tipo di violenza fisica o psicologica, contro le ineguaglianze e le ingiustizie sociali, al fine di favorire una convivenza pacifica e costruttiva, rispettosa dei valori e dignità di ogni persona nel proprio paese e all'estero in un contesto multiculturale e sempre più complesso per le interazioni internazionali ai vari livelli.

D) Incoraggiare una solida coesione sociale tra i giovani volontari come base di ogni rapporto civile con connazionali o stranieri per stabilire legami e alleanze capaci di costruire relazioni durature per una crescita sociale e civile tra le nazioni.

La Formazione generale sarà erogata per il 60% con dinamiche formali attraverso lezioni frontali, mentre il restante 40% sarà erogato con dinamiche non formali, ovvero lavoro di gruppo/role play/verifiche, e integrata con momenti di confronto e discussione con i partecipanti, e con eventuali relatori ed esperti esterni invitati sui temi trattati.

Metodologie didattiche principalmente adottate:

- Lezioni frontali seguite da momenti di riflessione e dibattito per dare spazio a domande, chiarimenti e approfondimenti da parte dei partecipanti. Al termine del corso i partecipanti riceveranno copia delle presentazioni tenute da ogni relatore.

-Dinamiche non frontali quali lavori di gruppo centrati su simulazioni di scrittura di progetti, riflessioni su identità culturale e apporto personale al lavoro di gruppo. Nei lavori di gruppo i partecipanti saranno invitati a riflettere sul contributo che ognuno dà al gruppo e alla comunità, e ad individuare le modalità con cui offrire detto contributo personale. Le dinamiche non frontali includono anche role-play dove ogni partecipante sarà invitato ad assumere ruoli diversi in dinamiche di conflitto\negoziazione su casi reali occorsi e a scoprire le svariate modalità di risoluzione di conflitti in un'ottica di comprensione reciproca e vantaggio da entrambe le parti in conflitto. I lavori di gruppo, su tematiche relative a inclusione e dialogo multiculturale abiliteranno i partecipanti a individuare come lavorare sinergicamente, cioè valorizzando le diversità di ognuno e indirizzandole ad un unico obiettivo da raggiungere.

-Formazione a distanza attraverso una piattaforma informatica sulla quale i partecipanti troveranno video di lezioni registrate con i relativi test di verifica al fine di accertarne la reale partecipazione e comprensione.

-Visite mirate e/o partecipazione a mostre o incontri culturali inerenti alla promozione dei valori e diritti universali dell'uomo, organizzati da istituzioni pubbliche e private.

-Testimonianze di ex operatori del servizio civile e di ex obiettori di coscienza per presentare ai partecipanti i percorsi professionali e lo sviluppo di consapevolezza del significato del servizio civile, fatto da chi ha intrapreso tale cammino precedentemente.

-Esperienze personali di inserimento guidato nelle attività previste dai progetti di servizio civile con un tutor specifico e restituzione in un incontro di gruppo.

Per la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si fa riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con decreto n. 88 del 31/01/2023.

Durata (ore)

Le **sedi di realizzazione** della formazione generale potranno essere dislocate in diversi luoghi, tra cui: Sedi AVSI Via Donatello 5B – Milano COM e PRO, Sede AVSI Viale Monza 79 - Milano HUB, Sede AVSI Via Padre Vicinio da Sarsina 216 – Cesena Sala Polivalente Volontaromagna via Serraglio n° 18 – 47521 Cesena e altri che saranno identificati secondo principi di economicità e funzionalità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche

Dalla prima esperienza di servizio civile dell'ente AVSI nel 2003 ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella D.lgs. n. 40 del 2017 dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che gli operatori volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso del volontariato e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui operatore\operatori volontari/cittadini sono inseriti.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società;
- favorire la consapevolezza della propria identità culturale come punto di partenza per una apertura al dialogo con altre culture in una prospettiva di reciproca conoscenza e apprezzamento della diversità;
- offrire strumenti e tecniche per massimizzare l'esperienza professionale ed umana che i giovani operatori svolgeranno durante il servizio civile;
- approfondire temi tecnici relativi alla progettazione e implementazione di programmi umanitari;
- dare uno spazio allo sviluppo di social (soft) skills.

Metodologie

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con prevalenza di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: seminari, brainstorming, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

FORMAZIONE GENERALE

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
Identità di gruppo e patto formativo	Presentazione della parte generale del corso: valori e identità del servizio civile universale: confronto e condivisione di aspettative, motivazione e obiettivi individuali.	4 ore
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale	Storia dell'obiezione di coscienza, analisi e principi della legge 64/2001 (art.1). Le normative principali e la carta di impegno etico.	4 ore
Il dovere di difesa della patria	Principi costituzionali sul dovere di difesa della patria. La difesa civile non armata non violenta. Riferimento ai diritti internazionali. Studio di casi. Riflessione sui termini 'difesa' e 'patria' partendo dai principi costituzionali fino alla nuova legge su SCU. Storia della non violenza fino ai nostri giorni applicata anche ai casi quotidiani di vita della comunità.	4 ore
Cittadinanza attiva I	Formazione civica: dichiarazione dei diritti umani internazionali come base	1 ora

	della convivenza civile.	
Cittadinanza attiva 2	Educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società.	1 ora
Cittadinanza attiva 3	Funzione degli ordini costituzionali e iter di formazione delle leggi	2 ore
Rappresentanza di operatori nel servizio civile	La cittadinanza attiva: valore del SCU. Le forme attive di partecipazione individuale e collettiva. Operatori volontari in SCU come forma di partecipazione.	3 ore
La protezione civile	Elementi base sulla protezione Civile da cui emergono i collegamenti tra difesa della patria in tutti i suoi aspetti, e la difesa dell'ambiente, del territorio, della popolazione, delle culture e tradizioni.	4 ore
Il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile	Disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari nel SCU: il sistema del SCU, le Regioni, e gli enti di SCU. Illustrazione delle figure che operano all'interno del progetto quali OLP, e altri operatori volontari. Prontuario rapporti enti-operatori volontari.	4 ore
Il senso del servizio all'altro	Approccio alla persona: riflessione sui propri bisogni come punto di partenza per rispondere ai beneficiari.	8 ore
Prevenzioni dei rischi: sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale e piani sicurezza	2 ore
Soft skill	Esercitazioni pratiche per sviluppare skill relazioni: comunicazione, motivazione, gestione del team, gestione del tempo, nel mondo del lavoro	5 ore
	Totale ore formazione generale	42

FORMAZIONE SPECIFICA in Italia per i volontari AVSI

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
<i>Presentazione del programma e dei partecipanti</i>	Presentazione del programma di formazione specifica e presentazione e aspettative professionali dei partecipanti. Il servizio civile in AVSI: testimonianza del percorso professionale di un giovane del servizio civile degli anni precedenti che ora lavora con AVSI	1 ora
<i>Storia dell'ente</i>	Storia dell'ente, dalle sue origini, negli anni 70' ad oggi. Testimonianza di uno dei fondatori.	1 ora
<i>Presentazione AVSI e Governance</i>	Restituire prospettive di futuro: tutti i numeri, le aree di intervento e i progetti nel Bilancio Sociale di Fondazioni Avsi. L'identità di AVSI, vision, mission e metodo: Scoperta valore della persona; approfondimento su educazione e come AVSI la intende; senso del lavoro; Struttura, governo e amministrazione, organigramma Codice etico e principali policies Child Safeguarding e PSEA policies	1 ora
<i>Metodo di AVSI</i>	Valori e metodo operativo dell'ente e principali progetti realizzati. La persona: i suoi bisogni, desideri e risorse e il suo contesto familiare e comunitario	7 ore
<i>Saluto del Segretario Generale dell'ente</i>	Prospettive ed impegni dell'ente: la valorizzazione dei giovani in AVSI.	1 ora
<i>Cooperazione Internazionale</i>	Approfondimento sulla cooperazione internazionale in un'ottica di pace e sviluppo sostenibile	2 ore
<i>Progetti istituzionali</i>	Business Development and Projects Come AVSI presidia i processi di raccolta fondi per il finanziamento dei progetti, l'acquisizione di nuove opportunità, l'implementazione e la gestione progetti	1 ora
<i>Il Sostegno a Distanza</i>	Come AVSI accompagna nella crescita migliaia di bambini e ragazzi in 28 Paesi del mondo e come coinvolge le famiglie nelle attività e nei servizi offerti, talvolta in sinergia con altri progetti, generando un cambiamento concreto sull'intera comunità.	1 ora
<i>Donatori istituzionali: Unione Europea</i>	Presentazione di programmi e progetti a Unione Europea	1 ora
<i>Donatori istituzionali: AICS</i>	Presentazione di programmi e progetti a AICS e cooperazione decentrata	1 ora
<i>Interventi umanitari</i>	L'approccio di AVSI negli interventi umanitari di emergenze	1 ora
<i>Trasparenza e integrità</i>	Procedure di acquisto corrette e trasparenti	1 ora
<i>Donatori privati: private partnership</i>	Collaborazioni con enti privati per progetti di sviluppo sostenibile	1 ora
<i>Amministrazione</i>	Procedure amministrative e rendicontazione e rapporto con le sedi locali	1 ora

<i>Le aree funzionali dell'ente: HR</i>	La funzione della gestione delle risorse umane: linee guida generali per una cultura organizzativa centrata su capacità e talenti di ogni risorsa. Sessione sull'albero della Leadership	2 ore
<i>Le aree funzionali dell'ente: comunicazione</i>	La funzione della comunicazione interna ed esterna in AVSI: strumenti e metodi di collaborazione	1 ora
<i>Le aree funzionali dell'ente: Progettazione</i>	La progettazione in AVSI: approccio, metodo e strumenti per una progettazione integrata	1 ora
<i>Tematiche specifiche</i>	Le tematiche trasversali nei progetti di AVSI Presentazione di alcuni Focal point, persone con una forte expertise tematica e/o settoriale, che sono anche punti di formazione permanente attraverso webinar e incontri formativi	6 ore
<i>Monitoring Evaluation Accountability Learning & Sharing</i>	La condivisione e sistematizzazione delle esperienze progettuali di AVSI tra i vari paesi e funzioni.	2 ore
<i>Lavoro di gruppo sul ciclo del progetto</i>	Simulazione di scrittura di un progetto con relativo budget e presentazione dei risultati.	12 ore
<i>Adozioni internazionali</i>	L'impegno di AVSI per le adozioni internazionali	1 ora
<i>Network Profughi</i>	Emergenza profughi: impegno di AVSI per permettere condizioni di vita dignitose e sostenibili nei paesi di provenienza dei profughi.	1 ora
<i>IT</i>	Information Technology e IT Overview: Teams, SharePoint, OneDrive	1 ora
<i>Safety and Security</i>	Overview Safety and Security	2 ore
<i>Digital</i>	Dynamics 365 nella gestione dei progetti	1 ora
<i>Ottimizzare l'esperienza</i>	Seminario su come imparare e sistematizzare l'esperienza lavorativa e umana che si farà durante il servizio civile Come dare e ricevere feedback efficaci.	3 ore
<i>Modulistica e aspetti amministrativi</i>	Chiarificazione sui rapporti dei giovani civilisti con l'ente ospitante e con il Consiglio dei Ministri - Dipartimento per politiche giovanili.	3 ore
<i>Chiusura dei lavori</i>	Conclusione della formazione specifica in Italia	1 ora
	Totale ore	58 ore

FORMAZIONE SPECIFICA in Italia per volontari CIR

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
<i>Presentazione del programma SCU e dei partecipanti</i>	Presentazione del programma di formazione specifica e presentazione e aspettative professionali dei partecipanti.	1 ora
<i>Storia dell'Ente</i>	Storia dell'ente, dalle sue origini, negli anni 90' ad oggi. Intervento della Direttrice	1 ora
<i>Presentazione CIR e progetti internazionali e nazionali</i>	Presentazione del Rapporto attività e del Bilancio Sociale. Metodo e visione del CIR Organigramma, codice etico e policies.	2 ore
<i>Metodo CIR</i>	Valori e metodi operativi dell'ente e principali progetti realizzati. I beneficiari e i propri bisogni. Presentazione di alcuni beneficiari per raccontare la loro storia	2 ore
<i>Saluti del Rappresentante Legale</i>	Valorizzazione del progetto SCU e dell'operato dei volontari all'interno del CIR	1 ora
<i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>	Formazione generale sulla sicurezza, rischi specifici nel contesto di accoglienza e integrazione	4 ore
<i>Digitale</i>	Utilizzo di meccanismi digitali	4 ore
<i>Normativa su sistema di asilo e protezione internazionali</i>	Panoramica normativa su protezione internazionale, procedure di asilo, status giuridici e diritti dei beneficiari.	4 ore
<i>Comunicazione interculturale e gestione del rapporto con l'utenza</i>	Tecniche di ascolto attivo, gestione di barriere linguistiche e culturali, comunicazione empatica.	4 ore
<i>Orientamento ai servizi territoriali</i>	Orientamento ai principali servizi: anagrafe, sanità, scuola, lavoro, trasporti, e accompagnamento operativo.	6 ore
<i>Gestione documentale e pratiche amministrative</i>	Compilazione di moduli, lettura e spiegazione di documenti, supporto per richieste di soggiorno e cittadinanza.	6 ore
<i>Privacy e protezione dei dati personali</i>	Trattamento dei dati sensibili dei beneficiari e obblighi di riservatezza.	2 ore
<i>Laboratorio pratico di</i>	Esercitazioni simulate su accoglienza utenti, registrazione	6 ore

<i>accoglienza e segretariato sociale</i>	richieste, prenotazioni appuntamenti e gestione di uno sportello.	
<i>Promozione dell'inclusione sociale e culturale</i>	Strumenti per attivare i beneficiari sul territorio, organizzare eventi, laboratori e attività partecipative.	4 ore
<i>Procedure di archiviazione di fascicoli interni</i>	Introduzione alle modalità di raccolta, aggiornamento e conservazione dei documenti secondo le procedure dell'ente,	2 ore
<i>Affiancamento colloqui legali</i>	Partecipazione osservativa ai colloqui con l'area legale per comprendere le principali richieste e problematiche legate alla protezione internazionale.	4 ore
<i>Affiancamento colloqui sociali</i>	Supporto ai colloqui con l'area sociale per osservare la presa in carico dei beneficiari e le modalità di orientamento ai servizi e progetti individuali	4 ore
<i>Modulistica e aspetti amministrativi</i>	Chiarificazione sui rapporti dei giovani civilisti con l'ente ospitante e con il Consiglio dei Ministri - Dipartimento per politiche giovanili.	3 ore
<i>Chiusura dei lavori</i>	Conclusione della formazione specifica in Italia	1 ora
	Totale ore	58 ore

FORMAZIONE SPECIFICA con il tutor nell'ufficio di competenza

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
Presentazione ufficio	Presentazione della presenza di AVSI nel Paese: strategia, progetti principali e maggiori partner	4 ore
Staff	Presentazione dello staff e rispettivi ruoli	1 ora
Job Description	Dettaglio dei compiti e responsabilità che il giovane svolgerà. Consegna degli strumenti di lavoro	11 ore
	Totale ore	16

Tot. Formazione specifica: 74 ore

Tot. Formazione: 116 ore

<i>Durata(ore)</i> 74
<i>Modalità di erogazione</i> Unica Tranche
<i>Sede di realizzazione Formazione Specifica</i> La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Contrasto alla Povertà e Sviluppo Sostenibile 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo	Descrizione
B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		25	6	31

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Contratto di Apprendimento tra tutor e operatore volontario. Totale 6 ore divise in tre colloqui individuali: Primo colloquio individuale all'inizio del percorso per impostare il processo di apprendimento (contratto di acquisizione competenze e capacità). Dall'analisi delle competenze professionali considerando il curriculum presentato dal volontario in fase di selezione a inizio servizio civile si definiscono le aspettative, aspirazione professionali, in termini di apprendimento, acquisizioni di skill e competenze, in relazione ad un'autovalutazione preliminare che l'operatore volontario condurrà con il supporto del tutor. In questo primo colloquio verrà redatto il contratto di apprendimento nel quale il tutor e l'operatore volontario stipuleranno un accordo per stabilire soft e hard skill e competenze che l'operatore volontario intende acquisire a partire dai compiti e responsabilità assegnate previsti dal progetto e dal programma. 2 ore in presenza.

Secondo colloquio dopo due mesi si svolgerà un secondo colloquio individuale con il tutor per ricalibrare e sistematizzare, il contratto di apprendimento. Si tratta di verificare se le aspirazioni, aspettative stipulate nel contratto di apprendimento iniziale sono percorribile oppure se nuove competenze e skill acquisibili sono emerse nel periodo iniziale. In questo secondo colloquio viene quindi definito il contratto di apprendimento definitivo che sarà poi valutato nel colloquio finale. 2 ore a distanza

Colloquio finale per valutare la padronanza delle competenze e skill acquisiti e come esplicitarli nel CV. In questo colloquio verranno identificate e valutate skill e competenze acquisite. Il tutor esaminerà e stimerà insieme all'operatore volontario il livello di padronanza di ogni skill e competenze acquisite affinché possano poi essere evidenziate e ridefinite nel CV dell'operatore volontario. Si proporranno 3 linee di riflessione: -perché si lavora, cosa rappresenta il lavoro nella vita di ciascuno, come rendere il lavoro giusto e utile, come rispondere al desiderio di lavoro che tutti portano dentro e fare in modo che la sostenibilità sia anche occasione perché tutti si possa lavorare meglio; - il lavoro è al centro di un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile: non c'è sostenibilità ambientale senza sostenibilità sociale e viceversa. L'uomo nel lavoro esercita il ruolo fondamentale in questo passaggio verso il futuro.

Saranno proposte riflessioni sull'attuale tema del cambiamento climatico. - il lavoro trasforma risorse naturali e risorse sociali in beni utili a migliorare la vita di tutti. Da qui l'enorme libertà e responsabilità nel fare sì che si producano beni e non danni. Una formazione continua è necessariamente basata sulla capacità di dare sempre un senso al lavoro che si fa. 2 ore in presenza

Attività obbligatorie

Negli ultimi 90 giorni dalla conclusione dell'annualità del Servizio Civile Universale, verranno realizzati per gli operatori volontari n. 5 incontri e dialoghi sul nuovo mercato del mondo del lavoro.

1. Incontro dialogo con un esperto proveniente da una società di ricerca e selezione del personale, con a tema i trend del mercato del lavoro. Si vuole fornire agli operatori volontari un quadro completo della situazione del domanda-offerta di lavoro in essere in Italia e all'estero, con un particolare focus sulla situazione dei giovani. Saranno selezionati alcuni settori del mercato del lavoro che esemplifichino la situazione sia in Italia che all'estero. 2 ore a distanza

2. Incontro sul tema: Cosa rappresenta il lavoro nella vita di ciascuno, quale è il significato del lavoro, quali sono le aspettative delle nuove generazioni. Nell'incontro verranno approfondite le teorie sulla motivazione nel lavoro, con momenti di riflessione e role/play per aiutare gli operatori volontari a capire come le proprie aspirazioni professionali possono essere soddisfatte o meno dalla situazione attuale e in che tempi e a quali condizioni. 2 ore in presenza

3. Incontro sul tema: Come rendere il lavoro giusto e utile, come rispondere al desiderio di lavoro che tutti portiamo dentro. Il lavoro è al centro di un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. In questa sessione si vuole approfondire il senso di utilità del lavoro indispensabile per ogni posizione o settore lavorativo. La scelta del lavoro anche in relazione alla sostenibilità ambientale e gli aspetti di corporate Social Responsibility in ogni organizzazione. 2 ore in presenza.

4 L'era della digital economy, lo smartworking, la gig economy, ecc. In quali settori? Quali mansioni? Quali capacità? Reskilling, nuovi lavori e competenze; Nuove forme di lavoro. Si intende fornire ai giovani operativi un quadro generale delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e presentare quali nuovi skill e competenze sono necessarie per approcciare il mondo del lavoro nel suo aspetto più innovativo secondo trend globali. Si vuole presentare come le nuove tecnologie e l'impatto della digitalizzazione cambiano sia il modo di produrre che la gamma di prodotti e servizi offerti, pertanto cogliere quali saranno i lavori del futuro che stanno sbocciando e di cui si iniziano a vedere i contorni. Tratteggiare quali lavori scompariranno e come le tecnologie cambieranno alcuni lavori e ne inventeranno altri. 2 ore a distanza.

5.Come il lavoro incide sulle disuguaglianze; scomparsa delle classi sociali legate al lavoro. Quale formazione per il lavoro futuro. Nell'incontro si vuole mettere a tema il lavoro che oggi ci porta a indagare cosa sta avvenendo davanti ai nostri occhi, a porci domande senza usare le lenti offerte dalle ideologie, e partendo dalle esperienze delle persone cercare di individuare i cambiamenti in corso e le nuove diseguaglianze o le nuove forme di sottomissione del lavoro per mettere in luce anche le nuove opportunità che stanno offrendo soluzioni a problemi che sembravano irrisolvibili. Sono le nuove sfide che interrogano i singoli, in particolare i giovani, ma anche i corpi intermedi che del lavoro sono forma di organizzazione, di tutela collettiva e promotori di occupabilità per saper attraversare il cambiamento.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Supporto nella ricerca del lavoro

•Lezione sulla stesura del Curriculum e lettere di presentazione. Uno specialista presenterà 'il CV ideale', quello che i potenziali datori di lavoro si aspettano di vedere indicato nel CV dei candidati. Verranno anche presentati modelli di lettere di accompagnamento per specifiche posizioni per i giovani. 2 ore in presenza

•Utilizzo dei social e di internet per la ricerca di lavoro. Si presenteranno i vari siti di professionisti dove potersi iscrivere per aver maggior visibilità nel mondo del lavoro e dove poter prendere visione di opportunità lavorative in diversi settori. Ad esempio ci sarà un approfondimento su LinkedIn quale piattaforma specializzata per professionisti e relative offerte e domande di lavoro. 2 ore in presenza

•Preparazione e simulazione di un colloquio di selezione. Verranno presentate in dettaglio alcune vacancy reali, per le quali il giovane dovrà, previa preparazione guidata, simulare un reale colloquio di selezione con lo staff HR preposto a tale funzione. Al termine della simulazione il giovane riceverà feedback per capire dove il colloquio è risultato positivo e dove e perché occorre migliorare. 3 ore in presenza (individuale)

1 giornata di affiancamento con il responsabile dell'area funzionale di maggior interesse del giovane. Prima di concludere il servizio civile i giovani avranno la possibilità di affiancare una persona dello staff che svolge il ruolo di interesse del giovane per poter verificare 'la giornata tipo' di detto ruolo, e avere ulteriori elementi per decidere se un tale ruolo/posizione risponde alle aspettative del giovane (8 ore in presenza).